

Pr. 24 326
Con. 1st. 177. 49.

Serissimo Prince

L. 179: 14 - Maggio - 1771 - 1772

Con immensa consolazione di questo Socrano, partiti in questa stessa
notte una sultana un figlio marchio, al qual fu imposto il nome
di Saleiman, e che in qualche modo ebbe a ricompensare il dolore
che ~~esse~~ soffriva per il mancato gli suoi legittimi. Trattanto a norma
degli esempi di tutti gli Re misi Predecessori ho deciso far dare
al Kadiar del terraglio espressamente venuto a darmene la nuova
sai Zekkini ora teste saglia subino, ed ora basso che abbiognano
della solita benigna approvazione.

Non si farà però boccalmano, ne si se gli altri esteri ministri non
per far regalo allo stesso gran Signore, od alla sultana madre del nuo-
vo nato. Sarò attento, e dietro alle massime di V.S. ed V.R. che non
farò certo ne più ne meno, di quel che mi renderò prima sicuro
che faccian gli altri, proponendone ancora la qualità del
Regalo alle diverse circostanze, mentre questo si francia potrebbe
in oggi credere.

Oggi pomeriggio ho tenuto il ricevuto firmato riguardante le cose
in Incisori longi, del quale avrei l'onore di accompagnare a V.S. la
traduzione di ventuno Corriere, busignandosi intanto anche
per l'ottenimento di quelli per Historichio.

Trovandomi spoglia questa sagionateria di quasi tutti gli effetti
di qualche valore, mi trovo costretto a mandare dietro l'approvato
esempio dell'Amm. G. W. Frederico mio Predecessore, ed a norma di
quanto è prescritto d'oltre l'Affidoglio, senza del quale V. S. può
non uscirà i discapiti della sua Pubblica delle manifestazioni nazionali.

X I più presto che giungue meglio confluirebbe a questi due oggi
annuorando tre tue sull'onor mio, che per conto del Baile non v
sarebbe alcun maggior profitto, e spero che me lo posino credere su
mia parola.

Erendo poi il legno per l'inisole sua specialmente quando venne tratto
dalla sua zona, segato ed aperto a tutte le intemperie dell'celo tra
quelle cose ormane che per detto molto aggiustato dell'urna e ver
amente benemerito mio predecessore S. Fra. Necto non poterano ascer
d'eterna durata, se il d'piacere di dovere a continuato teme re
ferire che ad un piccolo soffio di vento in questa notte, stauasi ma
parte della cosi detta galleria dalla parte di Norord, che preujitano
riempì li non poco spavento questo fed^{mo} leg^{ro} Giacomo Marzi che vi
mova sotto. Non era parte fiammante, sické non si auerar
rono pur negli altri i pei i miei timori, ma se il vento continuo
questo non mai quietamente dormi tranquilli i suoi sonni, m
sia permesso d'dirlo, cari signori, è una gran cosa!

Siamo permeno amora di riflettere che l'intero Urn^o R. K. ^Dec
in data 23. 3. 1751 riferì de il rovinoso stato del Baileaggio agli
al solo vedello, e che tutti avoravano che converrebbe rifabbricar
con cedente dispendio, qualor non si fose accorta d'averne
rimovimento d'alcune porzioni; nell'aggiunta al Ripudio dell'
antico suo K^o da Lesse, e l'edusua nostra rendernene illustre co
timoniana costi. Lo stesso farò io, senza transetter Polizee per le
sime ragioni che non ho creduto di trametterle io, onde m'occa^{re}

in salvo l' onore; chiese indi ch' suo d. 7. '94 una lieve somma, che av-
er datagli con altro in appreso, con somma evra mia sopra-
posta a fare una quantità di cose nobilissime, e forti, quali
le ho già detritte, ed a mettere in buona simetria ancora il
palazzo aumentandolo, e nel di fuori anche abbellindolo.

L' anno scorso indi aggiunse la scuderia, d' G. Bazzini il quattro
dei libavoni, gli altri le camere, come si potra così confortare
se ieneccano le spese fatte per li condotti, per li vetri, per li unni,
per le pitture o stucchi, spesero s' poco, che nessuno può immaginare,
si mai che ne l' uanitas. E ciò sia, se al diun altro abbia spesa la
più piccola somma, se fondamenti, e nelle matute principali
del corpo si merco e grande, dalle quali due cose appunto dipende
la subsistenza. Or se agitava nel 1751 al solo vedere questa casa che
per anni poco s' ebbe appunto come merro' l' et., perché c'adeva, lascio
considerare a S. G. se debba dopo 24 anni agitare quando si era:
mini nelle parti principali, e mai potutosi ristorare, e che
non furono certamente bruciate nella diligenzissima notta di
tutto le cose fattere a guaire da S. L. insorta nel suo d. 7. '93. In seguito
pure osservò la breve durata delle cose fatte al modo suo, essendo
di legno e di fango, ed allor pure capre a mia maggior giustifica-
zione sin da quel tempo, la diffidai somma di trovar cose ad
affitto, il che più tanto fa per me, se si consideriche abrucciata
la vecchia casa del fed. mag. n. 1. Savon che ordinariamente si impresso-
tava ai bailli ritornati, fu affittata la nuova che fece ricostruire,

ing. ir. Marco - Gli: i. P. S. P.
Cavoti — Baile Monno

N° 14. con try. n. 1.

e conviene noi all'urna del Gran Consiglio usare molta modicione
e prudenza la forma dello stesso Gran Consiglio per starcene assai
miseramente in più facile mano alla sua partenza.

Io avrò avuto tormentato sopra tale proposito l'urna del voto,
ma egli sia certo che se avrei potuto vedere cogli occhi propri
la vera necessità, ed i moderni confronti, non avrei avuto bis-
gno di far ghiere la più piccola parola. X

Terminato al giorno corrente il 26° Primoestre di questa fassa baile-
gia, mi onoro di rimettere al rispettabile nome di H. S. la solita
Cambiiale di Sezali 7500 lire retta al mio procuratore Antonio Cestari
per la sua accettazione, e pagamento. Gradiello
Per i Signori nobili di Baile Monno 1779

Antonio Chemmo Baile Monno

1779. 14 Marzo

Con immensa consolazione di questo sovrano parton in questa stessa
notte una sultana e una figlia maschio al quale fu imposto il nome
di Soleiman, e che in qualche modo ricompensa il dolore che ebbe
a soffrire per il mancato gli secondo genito.

Fratanto a norma degli esempi di tutti gli umini miei, l'elezione
ho dovuto far dare al Rischier del ferraglio espressamente versata a
carmene la nuova, picchini, una testa sagia rubino, ed una di
baso, che abbisognano della solita benigna approvazione.

Non si farà però l'inselman, ne so se gli esteri ministri sian per
far negozi allo stesso gran signore, od alla sultana madre del nuovo
nato. Sarò attento, e dietro le massime si v. s. e di Nodar non farò
certo ne più ne meno di quello che mi renderà prima sicuro che fac-
ciano gli altri, proporzionando ancora la qualità del regalo
alle diverse circostanze, mentre quello d'francia in oggi potrebbe
forse eudere.

Oggi pure ho ottenuto il ricevuto firmato riguardante le cose
in missolongi, del quale avrò l'onore di accompagnare a V. S. la
traduzione ad venturo corriere, basandomi intanto anche
per l'ottenimento di quelli per Salonicchio.

Trovandomi spoglia questo ragionateria di quasi tutti gli effetti di
qualche valore, mi trovo costretto a mandare dietro l'approvato
esempio dell'um. f. (ad) grande mio predecessore, ed a norma di
quanto è prescritto il solito fabbisogno, sono del quale S. S. ue conosce
li discorsi della Sub. co. passa, e delle manifatture Nazionali.
Più presto che giungesse meglio confluirebbe a questi due oggetti:

assurando ordeles sull'orar mio che per conto del Baile non
vi sarebbe alcun maggior profitto, e spero che me lo possino credere
sulla mia parola.

essendo poi il legno per l'isola sua, specialmente quando reciso, tratto
dalla sua scoria, segato, e riporto a tutte le intemperie del cielo,
tra quelle cose umane che per detto molto aggiustato dell'uomo, e
veramente benemerito mio antecesore R. Biede, non potevano esser
d'eterna durata ho il dispiacere di dovere a continuato lume
riferire, che ad un piccolo soffio di vento in questo notte, stauorii
una parte della coi detta Galeria dalla parte del Morandi che precipi-
tando nempi di non poco spavento pauroso, fct. Leg. Giammari
che vi dormiva sotto. Non era parte fumigonatrice, inde non si
aumentava poi ne gli altri; ne li miei timori, mase il vento
aumenta, questo continuo non dormir mai quietamente i noi
sonni, mi sia pernoso il dirlo, Curia 119, è una gran cosa.

Siamo pernoso anorra di riflettere che l'istesso curia col Biede
che potrà rendernone illustre testimonianza costi, nell'appunto
al Diario dell'Umo R. R. da Lese in data 23 di Feb. 1731 riferi, che il
rovinoso stato del Baileaggio agitava al solo vederslo, e che tutti auo-
 davano che convenebbe rifabbricarlo con cedente rispendio, qual
non si fosse auorso con il conveniente rimborso d'alcuna po-
zione. Se l'arma trasmettere salvo per le stemmine ragioni che non
ho esposto di trasmetterle onore mettere più in salvo l'onore, che
l'ha di suo non è una lieve somma, che auorsato gli con alto in appre-
sion somma e vera misa sopremo basto a fare una quantità di cose

nobilissime e forti, quali le ho già descritte, ed a mettere in buona
 simetria amara il Palazzo aumentandolo, e reddi fuori anche
 abbellindolo. L'ultimo forcarsi indi aggiunse la suderia, il 2^o giugno
 d'quartier dei Chiavoni, gli altri anni bali, come si potrà inta
 confrontare, se si ciascuno le grece fatte per i condotti per l'acqua
 pubblica, per le Pitture, o stucchi, spesero si poco, che nessuno può
 immaginarsi; mai che ne l'anno 16. die di Dicembre, ne alcun altro abbia
 speso la più piccola somma, benchè molto queste fabbriche abbiano
 costato, ne fondamento, e nelle costruzioni principali del tempio di
 mezzo e grande, dalle quali due cose appunto dipende la su
 tenuta. Or se agitava nel 1751 al solo vedetta questo problema, che per anni
 però s'abbe appunto come osservò il S. stesso perché cadeva, lascio con
 siderare a V. che se debba dopo 26 anni agitare, quando si clamini
 nelle parti principali, e mai potuteri ristorare, e che non
 furono certamente descritte nella diligenterissima nota di tutte le
 cose fatesi e reguire dalli, inserita nel suo A. 93. In cognito pure
 ovvero alla breve durata e collesse fede al modo vero, escendo di
 legno, e di fango, od ovvero pure a mia maggior giustificazione sin
 da quel tempo la difficoltà somma di trovar case ad affitto, il che tan
 to più fa per me, se si consideri che abbreviatasi la vecchia casa
 del S. uff. tra l'altro. Nonon che ordinariamente s'imprestava ai Bailiritor
 nanti, fu affittata la nuova che fece ricostruire, e conserne, poi
 all'anno 16. giugno usar molta industria, e promovere la fiera
 dello stesso gran bazar per starcene assai miseramente in più fare
 sino alla sua partenza.

lo avrei avuto tormentato senza questo proposito l'una tenuta
ma egli sia certo che se avesse potuto vedere co gli occhi propri e la
vera necessità, ed i moderni confronti, non avrei avuto bisogno
di largherne la più piccola parola.

Dominato ai q corri il 900 Primo mese di questa fava baileggio,
mi onoro di rimettere al rispettabile nome di S.I. la solita Cam-
biale di beati 7500 lire retta al mio Procuratore Antonia Cesta per la
di lei auctorazione, e pagamento. Gracille
per bienna 6.17 (Marzo 1779)
per fattore 11.14

Revisare.

Carlo Chiaromonte Baileggio S.P.M.

L. 17 Marzo 1379 Corigliano
Tabisogno di ciò che può occorrere all'incirca
nei capi ordinari in tutta il presente Paeseaggio
ecc. S. Andrea Memmo Baile alla Porta. 82.
ad uso de' nobili Reguli

ff. 6. - Taglie levigate — Perze sei
10. — Taglie rubate — Perze dieci
B. 10. — sonzoro et Ag. — Brassa centododici
900 larche Agonej — Brassa novacento
600 Taglia orso e Ag. — Brassa lessantadue
40. — Seludo a Pello — Brassa quaranta
600 Damascino Oro — Brassa leicento
800 Raso Pavagno, e lotospavagno Brassa ottocento
ff. 1. — Lampadaro da 12 lumini uno
1. — Detto da 8 lumini — ff. uno
A. Detti da 8 lumini — ff. due
1. — Specchio di quarte sei con sue linee, Bassa
e cantoni di llo colorito ff. uno
10 lumiere simili che accompagnino ff. dodici
2. — Specchi de quarte 5¹/₂ coronati Iospieti ff. due
12 lumiere simili che accompagnino ff. dodici
8 dozzine vari malto di santi Leone, e Testa d'oro
ff. triaca da 8 una dozzine otto
12 specchietti con manico da Barba ad uso Turo
ff. dodici
12 tagge grande con coperchio, e fiori dorati
ff. dodici
4 Lampioni da lala con giro, e braccio di
ferro da attacarsi al muro ruesti di
fiori, e foglie di llo con suor doppie luci
da 6 glio ff. quattro
100 Cavaffine dorate ff. cento
100 botti da liquore ff. cento con piede dorati
ff. 90 Triacea in Vasi malto Testa d'oro ff. novantasei
300 Della in Vasi tagno da 10 mezza ff. novantasei
100 Della in Vasi detti — da 6 3 — ff. due cento
ff. 6 — Perze formaggio Piacentino
6 — Perze formaggio Bresciano
ff. 1500 Mezzo campanon ^{mille} ff. chquecento
ff. 1300 Dello Verzin — ff. mille, novantasei

10.1000 Cera in candelle. Lorde Campion ^{to mille}
500 Cera in torce da 8 e 10 libbre — ^{to cinquecento}
50 Maggioli lotti — ^{to cinquanta}
P. A. Tapet fabrica dire di Bragga. 100 l'uno

1-Delli Bragga 18-

2-Delli Bragga 10 l'uno

Porcellane in ceramica. Mezzocatino e tasse
con raccarie. Sovrattutto la prima di p. 360.
Castri. Libri 20 la lumina di 18 100.

Leppi tavine sag.

ratti vinti
nella
rovina
se con un
, no grande
che ad
e ancora
uti, e
quelli
ata in
si si colla

inotre
iuro lo
m' u' si

a dene
uiso
starsi to
venturaro
men colla

177

De 1962